



# *Il Ministro dell'Istruzione e del Merito*

*di concerto con*

# *il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**Decreto per la definizione delle modalità e dei termini nonché dei criteri per l'assegnazione delle risorse ai sensi dell'art. 8-bis del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, al fine di assicurare la conclusione degli interventi per il raggiungimento di *target* e *milestone* del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU***

- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante “*Norme per l'edilizia scolastica*”;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*” e, in particolare, l'articolo 21;
- VISTA la legge 3 marzo 2009, n. 18, recante “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità*”;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica*”;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante “*Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*” e, in particolare, l'articolo 10;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*” e, in particolare, l'articolo 1, comma 140;
- VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, recante “*Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017*” e, in particolare, l'articolo 20-bis;





# *Il Ministro dell'Istruzione e del Merito*

*di concerto con*

## *il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 3, comma 9;
- VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” e, in particolare l'articolo 1, comma 1072;
- VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” e, in particolare, l'articolo 1, comma 95;
- VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” e, in particolare, l'articolo 1, comma 59, il quale dispone che per il finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno il fondo «Asili nido e scuole dell'infanzia»;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*”;
- VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”;
- VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante “*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*” e, in particolare, l'articolo 32, comma 7-bis;
- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”;
- VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione ed controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;





## *Il Ministro dell'Istruzione e del Merito*

*di concerto con*

## *il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

- VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*” ed in particolare l'articolo 17;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione “Economia e finanza” del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTE le revisioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvate dal Consiglio dell'Unione europea (UE) in data 8 dicembre 2023, in data 7 maggio 2024 e in data 20 giugno 2025;
- VISTA in particolare, la Missione 4, Componente 1, Investimenti 1.1, 1.2, 1.3 e 3.3, e la Missione 2 – Componente 3 – Investimento 1.1, del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;
- VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29





# *Il Ministro dell'Istruzione e del Merito*

*di concerto con*

## *il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

dicembre 2021, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*” e, in particolare, l’articolo 24, relativo alla progettazione di scuole innovative;

- VISTO inoltre, l’articolo 33 del citato decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, relativo all’istituzione del Nucleo PNRR Stato-regioni che, al fine di attuare le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR, in raccordo con le altre amministrazioni dello Stato titolari di interventi PNRR e, in particolare, delle attività volte a curare l’istruttoria di tavoli tecnici di confronto settoriali con le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali;
- VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”;
- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*” e, in particolare, l’articolo 47;
- VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*” e, in particolare, l’articolo 26;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l’articolo 6;
- VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;
- VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*” e, in particolare, l’articolo 24;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;
- VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante “*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità*”





## *Il Ministro dell'Istruzione e del Merito*

*di concerto con*

## *il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

*amministrativa delle amministrazioni pubbliche”;*

- VISTO il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, recante “*Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*” e, in particolare, l’articolo 11;
- VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*” e, in particolare, la riprogrammazione della dotazione finanziaria del capitolo 7275 del Ministero dell’interno con un incremento delle risorse per l’annualità 2026 di ulteriori euro 200.000.000,00;
- VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;
- VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione*”;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, recante “*Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell’anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca*”;
- VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, recante “*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*” e, in particolare, l’articolo 18-quinquies;
- VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”;
- VISTO il decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, recante “*Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni*” e, in particolare, l’articolo 8-bis, che demanda a uno o più decreti del Ministro dell’istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, la definizione delle modalità e dei termini per la presentazione delle richieste di finanziamento nonché dei criteri di assegnazione delle risorse in favore degli enti territoriali competenti in materia di edilizia scolastica ai sensi dell’articolo 3 della legge 11 gennaio 1996, n. 23;





## *Il Ministro dell'Istruzione e del Merito*

*di concerto con*

## *il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

- VISTO il citato articolo 8-bis, che prevede l'ammissibilità a finanziamento degli interventi identificati dal codice unico di progetto ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e che, per gli incrementi di costo dei materiali, non abbiano ricevuto assegnazioni dal Fondo per l'avvio di opere indifferibili, di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;
- VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice unico di progetto (CUP);
- VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- VISTE le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: «[...] gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, un'assistenza all'infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni»;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, recante “*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, di individuazione degli ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 2 dicembre 2021, n. 343, recante “*Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e*”





# *Il Ministro dell'Istruzione e del Merito*

*di concerto con*

## *il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

*resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi”;*

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;

VISTA la circolare del Ragioniere generale dello Stato n. 32 del 30 dicembre 2021 con allegata la “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)*”, aggiornata con la successiva circolare n. 33 del 13 ottobre 2022;

CONSIDERATO che l'art. 8-*bis* del citato decreto-legge n. 25 del 2025 ha previsto lo stanziamento di euro 20 milioni per l'anno 2025 al fine di fare fronte alle esigenze indifferibili e urgenti in materia di edilizia scolastica;

CONSIDERATO che il medesimo art. 8-*bis* del citato decreto-legge n. 25 del 2025 prevede che siano ammessi a finanziamento interventi già identificati dal codice unico di progetto ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e che, per gli incrementi di costo dei materiali, non abbiano già ricevuto assegnazioni dal Fondo per l'avvio di opere indifferibili, di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;

CONSIDERATA l'urgenza di garantire la conclusione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR nonché il raggiungimento del *target* europeo;

CONSIDERATO che vi sono molti enti locali finanziati nell'ambito degli investimenti del PNRR a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito che non hanno beneficiato del Fondo per le opere indifferibili (FOI), ma hanno mostrato esigenze indifferibili e urgenti al fine di raggiungere il *target* PNRR e di poter concludere gli interventi, in considerazione dell'incremento dei costi dei materiali;

CONSIDERATO che i progetti finanziati nell'ambito del PNRR sono già tutti identificati dal codice unico di progetto ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 8-*bis* del decreto-legge n. 25 del 2025 è necessario definire, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, modalità e termini per la presentazione delle richieste di finanziamento nonché i criteri di assegnazione delle risorse in favore degli enti locali;





## *Il Ministro dell'Istruzione e del Merito*

*di concerto con*

## *il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

CONSIDERATO che le richieste di finanziamento possono essere presentate da comuni, province e città metropolitane, soggetti attuatori degli investimenti del PNRR a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, per interventi corredati da codice CUP, al fine di poter far fronte a esigenze indifferibili e urgenti per completare gli interventi e garantire il conseguimento del relativo *target* PNRR;

CONSIDERATO che gli interventi proposti non devono risultare già ultimati alla data di adozione del presente decreto e devono garantire, attraverso la produzione di un cronoprogramma procedurale, la conclusione dei lavori entro il *target* finale di livello europeo del PNRR;

RITENUTO nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8-*bis* del citato decreto-legge n. 25 del 2025, di non ritenere ammissibili gli interventi che abbiano già ricevuto assegnazioni dal Fondo per l'avvio di opere indifferibili, di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ovvero che abbiano ricevuto il Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (FPOP) ai sensi dell'art. 26 del medesimo decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;

RITENUTO di dover considerare ammissibili le richieste relative agli investimenti di edilizia scolastica 1.1, 1.2, 1.3 e 3.3 della Missione 4 – Componente 1 del PNRR;

RITENUTO di dover, altresì, considerare ammissibili le richieste relative all'investimento 1.1 della Missione 2, Componente 3 del PNRR;

RITENUTO di dover riconoscere una priorità nell'accesso al fondo per gli interventi autorizzati nell'ambito dell'Investimento 1.1 della Missione 2 – Componente 3 del PNRR;

CONSIDERATO che analogha priorità può essere riconosciuta agli interventi per i quali non è stata confermata l'assegnazione del FOI e le cui somme sono state comunque considerate nel quadro economico del progetto posto a base di gara e successivamente aggiudicato e non già coperte da altre fonti finanziarie;

CONSIDERATO che possono essere ammissibili anche gli interventi per i quali non sia stato confermato il FOI e per i quali il progetto posto a base di gara è stato ridotto o sono state stralciate le relative opere e rese opzionabili dalla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del decreto legislativo n. 50 del 2016, in assenza di copertura finanziaria;

RITENUTO di poter assegnare un contributo che non può superare quello originariamente previsto dal FOI, successivamente non confermato, e comunque entro il limite massimo di euro 400.000,00;







# *Il Ministro dell'Istruzione e del Merito*

*di concerto con*

# *il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

RITENUTO di demandare all'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del merito la definizione e la pubblicazione di un avviso pubblico ai fini della selezione degli enti beneficiari;

ACQUISITO il parere favorevole ai fini dell'ulteriore corso del provvedimento reso dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. n. 41294 del 15 settembre 2025, acquisita al protocollo del Ministero dell'istruzione e del merito prot. 156929 del 16 settembre 2025;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto

## DECRETA

### Articolo 1

*(Definizione delle modalità e i termini per la presentazione delle richieste di finanziamento nonché dei criteri di assegnazione delle risorse in favore degli enti locali competenti in materia di edilizia scolastica nell'ambito degli interventi finanziati dal PNRR)*

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'articolo 8-bis del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, sono definiti le modalità e i termini per la presentazione delle richieste di finanziamento nonché i criteri di assegnazione delle risorse in favore degli enti locali competenti in materia di edilizia scolastica nell'ambito degli interventi finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.
2. Sono ammissibili a finanziamento le richieste presentate da comuni, province e città metropolitane, soggetti attuatori degli investimenti del PNRR a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, per interventi corredati da codice CUP, al fine di poter far fronte a esigenze indifferibili e urgenti per completare gli interventi e garantire il conseguimento del relativo *target* di livello europeo del PNRR.
3. Gli interventi proposti non devono risultare già ultimati alla data di adozione del presente decreto e devono garantire, attraverso la produzione di un cronoprogramma procedurale, la conclusione dei lavori entro il *target* finale di livello europeo del PNRR.
4. Sono ammissibili a finanziamento anche le richieste per gli interventi per i quali non sia stato confermato il FOI e per i quali il progetto posto a base di gara è stato ridotto o sono state stralciate le relative opere e rese opzionabili dalla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del decreto legislativo n. 50 del 2016, in assenza di copertura finanziaria.
5. Non sono ammissibili gli interventi che abbiano già ricevuto assegnazioni dal Fondo per l'avvio di opere indifferibili, di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ovvero che abbiano ricevuto il Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (FPOP) ai sensi dell'art. 26 del medesimo





## *Il Ministro dell'Istruzione e del Merito*

*di concerto con*

## *il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

6. È riconosciuta una priorità nell'accesso ai finanziamenti per gli interventi autorizzati nell'ambito dell'Investimento 1.1 della Missione 4 – Componente 1 del PNRR e dell'Investimento 1.1 della Missione 2 – Componente 3 del PNRR, nonché agli interventi PNRR di edilizia scolastica per i quali non sia stata confermata l'assegnazione del FOI e le cui somme sono state comunque considerate nel quadro economico del progetto posto a base di gara e successivamente aggiudicato.
7. Il contributo a valere sulle risorse di cui all'articolo 8-*bis* del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, non può superare quello originariamente previsto dal FOI, successivamente non confermato, e comunque è ammesso entro il limite massimo di euro 400.000,00.
8. È demandata all'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del merito la definizione e la pubblicazione di un avviso pubblico ai fini della selezione degli enti beneficiari.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione e del merito.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE  
FINANZE  
*Giancarlo Giorgetti*

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E DEL  
MERITO  
*Giuseppe Valditara*

